Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 294

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 23 dicembre 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l' abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

(5505)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1950, n. **999.**

Modificazioni alla legge 23 febbraio 1950, n. 55, concernente la utilizzazione, nell'esercizio 1948-49, della somma di lire 70 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'Accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La somma di lire 70.000.000.000, da prelevarsi ai sensi della legge 23 febbraio 1950, n. 55, dal fondo speciale previsto dall'Accordo italo-americano, approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108, al netto di lire 10.000.000.000 destinate, all'esercizio finanziario 1948-1949, al soddisfacimento degli oneri derivanti dalla legge 3 agosto 1949, n. 508, sarà introitata dall'Erario con imputazione all'esercizio finanziario 1950-51.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

LEGGE 30 novembre 1950, n. **1000.**

Facoltà di provvedere al pagamento delle retribuzioni per alcune categorie di personale non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato a mezzo di ordini di accreditamento.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Per il pagamento delle retribuzioni al personale civile non di ruolo è data facoltà alle Amministrazioni dello Stato di provvedervi, in deroga all'art. 56, penultimo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, e successive modificazioni, a mezzo aperture di credito di importo, ciascuna, non superiore a lire 20.000.000, sempre che non sia possibile la emissione di mandati diretti e di ruoli di spese fisse.

Art. 2.

L'uso della facoltà di cui al precedente articolo è subordinato alla emanazione, per ciascun esercizio e per categorie determinate di personale, di un decreto del Ministro competente di concerto con quello per il tesoro, da sottoporre a registrazione della Corte dei conti.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 ottobre 1950, n. **1001.**

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze ad acquistare una zona di terreno per la costruzione del palazzo della Borsa merci di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Viste le deliberazioni n. 181 e n. 182 del 27 marzo 1950, e n. 239 del 3 maggio 1950, con le quali la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze ha stabilito di procedere all'acquisto di una zona di terreno costituita dall'isolato compreso fra le Logge del Porcellino, la via Por Santa Maria, la via delle Terme e la piazzetta di Capaccio per la costruzione del palazzo della Borsa merci di Firenze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze è autorizzata ad acquistare la zona di terreno costituita dall'isolato compreso fra le Logge del Porcellino, la via Por Santa Maria, la via delle Terme e la piazzetta di Capaccio, alle condizioni previste nelle deliberazioni n. 181, n. 182 e n. 239.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 ottobre 1950

EINAUDI

TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, foglio n. 109. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1950, n. 1002.

Approvazione dell'atto 24 giugno 1950 per la concessione di sola costruzione del primo gruppo di opere della ferrovia Circumflegrea alla Società Anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, numero 485, che autorizza la spesa di L. 1.300.000.000 per la costruzione della ferrovia Circumflegrea e la concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio della ferrovia medesima;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 1039;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 225, che modifica il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 485, e approva l'atto 2 dicembre 1949 stipulato con la Società Anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P. S.A.);

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive aggiunte e modificazioni;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri per i trasporti e per il tesoro;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto stipulato il 24 giugno 1950 ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 5 aprile 1950, n. 225, fra i delegati dei Ministri per i trasporti e per il tesoro ed i legali rappresentanti della Società Anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) e del Banco di Napoli, per la concessione di sola costruzione del primo gruppo di opere (sede stradale e fabbricati) della ferrovia Circumflegrea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1950
Atti del Governo, registro n. 36, foglio n. 106. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1003.

Proroga al 30 giugno 1951 del termine per l'ultimazione dei lavori per l'impianto della filovia Taggia-Arma di Taggia-S. Remo-Ospedaletti-Bordighera-Ventimiglia con diramazione Arma di Taggia-Riva S. Stefano, concessa alla Società anonima Tramvie Elettriche Liguri (S.T.E.L.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il regio decreto 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562;

Visto l'art. 4 dell'atto-capitolato 30 maggio 1938, approvato con regio decreto 23 giugno 1938, n. 1101, per la concessione alla S. A. Tramvie Elettriche Liguri (S.T.E.L.) dell'impianto e dell'esercizio della filovia Taggia-Arma di Taggia-S. Remo-Ospedaletti-Bordighera-Ventimiglia, con diramazione Arma di Taggia-Riva S. Stefano, col quale venne fissato in anni due — dalla data di approvazione del progetto esecutivo — il termine per l'ultimazione dei lavori d'impianto della filovia;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1939, n. 2448, col quale venne approvato in linea tecnica il progetto di cui sopra;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1544, col quale venne prorogato al 31 dicembre 1948 il termine per l'ultimazione dei lavori per l'impianto della suddetta filovia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 80, col quale venne ulteriormente prorogato al 30 giugno 1950, il termine per l'ultimazione dei suddetti lavori;

Vista l'istanza 22 giugno 1950, con la quale la S.T. E.L. ha chiesto che le venga accordata un'altra proroga al termine di cui sopra per le ragioni esposte nell'istanza stessa;

Ritenuto che ricorrono giustificati motivi per l'accoglimento di detta istanza;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il termine per l'ultimazione dei lavori per l'impianto della filovia Taggia-Arma di Taggia-S. Remo-Ospedaletti-Bordighera-Ventimiglia con diramazione Arma di Taggia-Riva S. Stefano, concessa alla Società anonima Tramvie Elettriche Liguri (S.T.E.L.) con atto-capitolato 30 maggio 1938, approvato con regio decreto 23 giugno 1938, n. 1101, viene ulteriormente fissato al 30 giugno 1951.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1950

EINAUDI

D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1950
Atti del Governo, registro n. 36, *foglio n.* 107. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1950.

Divieto di pesca nei corsi d'acqua scorrenti nel comprensorio delle Foreste demaniali Casentinesi, interessanti le provincie di Arezzo, Firenze e Forlì.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 7 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta della direzione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, tendente ad ottenere che nei corsi d'acqua scorrenti nel territorio delle Foreste demaniali Casentinesi, interessanti le provincie di Arezzo, Firenze e Forlì, la pesca, comunque esercitata, venga vietata in quanto detti corsi d'acqua servono di frega per i pesci;

Visti i pareri favorevoli degli Stabilimenti ittiogenici di Roma e di Brescia e dei Consorzi obbligatori per la tutela della pesca in Toscana e nell'Emilia;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

In tutti i corsi d'acqua scorrenti nel comprensorio delle Foreste demaniali Casentinesi, interessanti le provincie di Arezzo, Firenze e Forlì, la pesca, comunque esercitata, è vietata fino a nuova disposizione.

L'Ufficio di amministrazione delle Foreste demaniali Casentinesi provvederà a delimitare tali corsi d'acqua mediante l'apposizione di cartelli ben visibili portanti la scritta « Divieto di pesca ».

I Consorzi obbligatori per la tutela della pesca in Toscana e nell'Emilia provvederanno, nel modo che riterranno meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1950

Il Ministro: SEGNI

(5367)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia del comune di Motta d'Affermo.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 13 dicembre 1950, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 310 sita nella spiaggia del comune di Motta d'Affermo (frazione Torremuzza) riportata in catasto al foglio n. 6, particella n. 54 del Comune sopradetto.

(5458)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nella spiaggia del comune di Palmi.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 13 dicembre 1950, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 906,14 sita nella spiaggia di Palmi riportata in catasto al foglio 6, particella 165 E.P.442 del comune di Palmi (contrada Pietrenere).

(5459)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 9-V-1346-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 16 agosto 1937, n. 3204-R-Gab., con cui al sig. Müller Rodolfo di Guglielmo, nato a Graz il 28 ottobre 1895, ed ai figli Ines e Cornelio venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Molinari;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 25 luglio 1946 dalla signora Ines Molinari coniugata Furgler, figlia del predetto Molinari Rodolfo, in atto residente a Bolzano;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602-36435-19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763/Gab. del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 16 agosto 1937, numero 3204/R/Gab., è revocato limitatamente alla persona della richiedente a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Ines Molinari coniugata Furgler viene ripristinato nella forma tedesca di Müller.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 4 ottobre 1950

Il Vice commissario del Governo: BENUSSI

(5035)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli ai posti di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacanti nei comuni di Omegna (Novara), Rovato (Brescia), Rosignano Marittima (Livorno), Suzzara (Mantova), Viadana (Mantova), Galliate (Novara), Minervino Murge (Bari), Ruvo di Puglia (Bari), Gallipoli (Lecce), Troia (Foggia), San Marco Lamis (Foggia), Corigliano Calabro (Catanzaro).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Omegna (Novara), Rovato (Brescia), Rosignano Marittima (Livorno), Suzzara (Mantova), Viadana (Mantova), Galliate (Novara), Minervino Murge (Bari), Ruvo di Puglia (Bari), Gallipoli (Lecce), Troia (Foggia), San Marco Lamis (Foggia), Corigliano Calabro (Catanzaro).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;

e) i funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno, i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare, corredate ognuna di esse della ricevuta di un vaglia postale ovvero di vaglia cambiario della Banca d'Italia dell'ammontare di L. 300, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti di rito per l'accertamento dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, nonchè titoli e documenti che essi ritengano di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice, dei titoli e documenti.

E' escluso, peraltro, il richiamo di documenti di rito prodotti in precedenza se rilasciati in data anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*) art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno (Direzione generale degli affari generali e del personale) dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) certificato rilasciato dal sindaco, ovvero dal presidente della Deputazione provinciale e vistato dalla Prefettura dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare;

2) certificato del sindaco ovvero del presidente della Deputazione provinciale parimenti vistato, attestante che al vice segretario spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare ed estratto del regolamento comunale e provinciale che regola la materia.

Per i capi ripartizione, certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

7) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai nn. 4), 5), 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Roma, addì 16 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5460)

Proroga del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso a un posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Bolzano.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 21 ottobre 1950, con il quale veniva indetto il concorso per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Bolzano ed altri;

Ritenuta l'opportunità di prorogare i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto predetto;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Bolzano è prorogato al 28 febbraio 1951.

Nel concorso suddetto sarà tenuto conto, tra gli altri titoli, anche della eventuale conoscenza della lingua tedesca.

A tal uopo, i concorrenti potranno produrre titoli e documenti di cui siano in possesso.

Roma, addì 16 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5461)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Lentini (Siracusa).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 26 maggio 1950 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Lentini (Siracusa);

Visto il decreto Ministeriale in data 27 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Lentini (Siracusa), nell'ordine come appresso indicato:

1.	Balduzzi Luigi	89,52 su 132
2.	Rianò Enrico	89,27 »
3.	Bisulca Carmelo	88,71 »
4.	Fiorentin Antonio	86.85 »
5.	De Palo Vittorio	84,64 »
6.	Costanzo Giuseppe	84,45 »
7.	Condemi Bruno	83 — »
8.	Seccia Giorgio	82,92 »
9.	Mona Cesare	82,43 »
10.	Iacona Giovanni	81,41 »
11.	Pracucci Giuseppe	79,43 »
12.	Pizzurro Carlo	78,18 »
13.	Bitetti Giuseppe	77,79 »
14.	Bodo Mario	77,66 »
15.	Fisicaro Giovanni	75,45 »
16.	Ferraro Domenico	74,81 »
17.	Augeri Giuseppe	74,37 »
18.	Galli Pietro	74.04 »
19.	Catautella Andrea	73,76 »
20.	Di Santo Angelo	73,50 »
21.	Volpe Michele	73 — »
22.	Conte Egidio	72,52 »
23.	Garella Antonio	72 — »
24.	Fiduccia Benedetto	70,85 »
25.	Gioia Giacomo	69,97 »
26.	Procaccini Pietro	66,47 »
27.	Ruggeri Antonio	65,95 »
28.	Fiore Francesco	65,68 »
29.	Fiorica Alfonso	64,50 »
30.	Di Pietro Alfio	64,27 »
31.	Napolitano Aldo	63,08 »
32.	Milella Michele	62,22 »
33.	Romano Antonio	61.36 »
34.	Fornaciari Raoul	60,98 »
35.	Caporusso Domenico	60,21 »
36.	Catalano Vincenzo	60,02 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5397)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Corato (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando del concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Corato (Bari), indetto con decreto Ministeriale 25 settembre 1950;

Visto il decreto Ministeriale in data 30 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Corato, nell'ordine come appresso indicato:

1.	Ciocia Emanuele	98,64 su 132
2.	Cirafici Giuseppe	92,45 »
3.	Del Bene Giovanni	88,09 »
4.	Zito Ludovico	88.06 »
5.	Ferri Giovanni	84,36 »
6.	Quarato Matteo	84,33 »
7.	Colucci Michele	84,30 »
8.	Perta Angelo	83,75 »
9.	De Cesaris Enrico	83,50 »
10.	Castronuovo Giovanni	83,20 »
11.	Livi Filiberto	82,09 »
12.	Panza Filomeno Fiore	80,61 »
13.	Mona Vito Nicola	80 — »
14.	Federico Giuseppe	79,74 »
15.	Baraldi Dario	79,24 »
16.	Tampone Francesco	76.93 »
17.	Sardo Gabriele	75,75 »
18.	Cantarini Giulio	73.36 »
19.	Natale Antonio	73 — su 132
20.	Cappello Agostino	72,90 »
21.	Rianò Enrico	72,27 »
22.	Manzini Dario	70,50 »
23.	Sardella Pasquale	70,23 »
24.	Chiarello Salvatore	70 — »
25.	Brunetti Giulio	69,93 »
26.	Labianca Cosimo	69,83 »
27.	Abbaticchio Pietro	68,86 »
28.	Timineri Sebastiano	68 — »
29.	Mazzoni Giulio	67,66 »
30.	Specchio Francesco	67,24 »
31.	Costanzo Giuseppe	65,45 »
32.	Calvano Carlo	64,58 »
33.	De Palo Vittorio	63,64 »
34.	Succi Cimentini Flobert	63.08 »
35.	Iozzi Giovanni	62,83 »
36.	Menduni Attilio	61,86 »
37.	Greco Vincenzo	60,37 »
38.	Pomentale Ignazio	60,25 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5398)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Siracusa.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 luglio 1950 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Siracusa;

Visto il decreto Ministeriale in data 27 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Siracusa, nell'ordine come appresso indicato:

1.	Vinti Eriberto	punti	94,75 su 132
2.	Carlomagno Marco	»	88,08 »
3.	Marchica Gaetano	»	87,36 »
4.	Montecalvo Antonio	»	82,92 »
5.	Fontanarosa Giuseppe	»	82,87 »
6.	Crescimanno Filippo	»	82,50 »
7.	Petriccione Alberto	»	81,98 »
8.	Michelon Giovanni	»	81,83 »
9.	Livi Filiberto	»	81,59 »
10.	Fiorella Giovanni	»	81,45 »
11.	Ciocia Emanuele	»	79,14 »
12.	Bortolato Secondo	»	76,69 »
13.	Cerioni Marino	»	76,50 »
14.	Palmieri Francesco	»	76,47 »
15.	Buccheri Bruno	»	76,10 »
16.	Di Capua Matteo	»	75 — »
17.	Roccella Davide	»	72,62 »
18.	L'Abbadessa Giuseppe	»	71,47 »
19.	Stranges Antonio	»	69,39 »
20.	Massucco Dante	»	69,18 »
21.	Russo Giovanni	»	67,26 »
22.	Novaga Arvedo	»	67,16 »
23.	Russo Ferruccio	»	64 — »
24.	Cirafici Giuseppe	»	63,95 »
25.	Del Bene Giovanni	»	63,59 »
26.	Zito Ludovico	»	63,56 »
27.	Facciolo Francesco Paolo	»	63,50 »
28.	Accardo Alessio	»	60,40 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5399)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso a tredici posti di sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe, indetto con decreto 2 settembre 1950.

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il proprio decreto in data 2 settembre 1950, con il quale è stato bandito un concorso a tredici posti di sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Determina:

Le prove scritte di esame del concorso a tredici posti di sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 15, 16, 18 e 19 gennaio 1951 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli esami in Roma, in via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 16 dicembre 1950

L'Avvocato generale dello Stato: Scoca

(5474)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina di trentasei candidati riusciti idonei nel concorso a quattrocento posti di alunno d'ordine in prova nelle stazioni, indetto con decreto Ministeriale 27 agosto 1947, n. 1372.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1950, n. 4063, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1950 al registro n. 16, foglio n. 151, del bilancio Trasporti , con cui è stata approvata la graduatoria del concorso a quattrocento posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni;

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785, concernente la facoltà di nominare, entro il limite di un decimo dei posti messi a concorso, i candidati risultati idonei nella relativa graduatoria;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/202/79770 in data 14 marzo 1950, in merito alla necessità di chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione per l'aumento del decimo del numero dei posti messi a concorso;

Visto il parere favorevole a tale riguardo espresso dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 marzo 1950;

Vista la nota in data 25 luglio 1950 n. 83001/12106.2.15 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a far luogo alla nomina in prova, in ordine di graduatoria, di trentotto candidati oltre i vincitori, in applicazione del succitato regio decreto-legge n. 1785;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio prsonale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/202/161150 in data 30 ottobre 1950;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a nominare in prova, con decorrenza 1° dicembre 1950, i sottoelencati candidati riusciti idonei nel concorso a quattrocento posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni:

1.	Giuntini Renzo	450	in graduatoria
2.	Di Dio Nunzio	451	»
3.	De Vico Agostino	452	»
4.	Stroppa Guarniero	453	»
5.	Modena Lido	454	»
6.	Scavino Giovanni	455	»
7.	Pulcini Guglielmo	456	»
8.	Ricchi Lanfranco	457	in graduatoria
9.	Caprioli Mario	458	»
10.	Boccassi Silvio	459	»
11.	Cestaro Candido	460	»
12.	Stroppa Guelfo	461	»
13.	Farnesi Ettore	462	»
14.	Caciolli Giorgio	464	»
15.	Bono Tommaso	465	»
16.	Vicari Giuseppe	466	»
17.	Tucci Mario	467	»
18.	Quero Salvatore	468	»
19.	Veneziano Clemente	469	»
20.	Casadio Osvaldo	470	»
21.	Rossini Giovanni	471	»
22.	Gabaglio Delio	472	»
23.	Policarpi Aldo	473	»
24.	Piroli Angioletto	474	»
25.	Esposito Ugo	476	»
26.	Aversano Antonio	477	»
27.	Ranieri Saverio	478	»
28.	Cupello Luigi	479	»
29.	Errichiello Luigi	480	»
30.	Testa Giulio	481	»
31.	Astorina Antonio	482	»
32.	Miarelli Mariani Gaetano	483	»
33.	De Giorgi Gino	484	»
34.	Zanolli Costantino	485	»
35.	Giansante Berardino	486	»
36.	Di Tullio Francesco	487	»

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 novembre 1950

Il Ministro: D'Aragona

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1950
Registro Ufficio risc. ferrovie n. 20, foglio n. 30. — Monacelli

(5363)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il decreto in data 4 luglio 1950, n. 9898, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 24 giugno 1947;

Visto il decreto in data 4 luglio 1950, n. 9898/2, con il quale veniva provveduto a dichiarare i vincitori del concorso predetto;

Considerato che il dott. Aldo Gennari ha rinunziato alla condotta di Carrara ed il dott. Giuseppe Rossi a quella di Villafranca;

Considerato, altresì che il dott. Gedeone Davini, vincitore della condotta di Aulla ha successivamente accettato quella di Carrara, chiesta in ordine di preferenza;

Ritenuto di dover procedere alla nomina, per le sedi di Aulla e di Villafranca, dei concorrenti dichiarati idonei che seguono nella graduatoria i rinunziatari e che hanno chiesto quelle sedi in ordine di preferenza, i quali, appositamente interpellati, hanno accettato;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

La graduatoria dei vincitori del concorso di cui alle premesse è così modificata:

1) Davini dott. Gedeone: Carrara;
2) Manzin dott. Iginio: Aulla;
3) Senese dott. Vincenzo: Villafranca.

Il presente decreto sarà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 5 dicembre 1950

Il prefetto: Loy

(5407)

PREFETTURA DI ROVIGO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio precedente decreto n. 22696 del 6 ottobre 1949, con cui fu bandito un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 8648 del 14 aprile 1950, con cui fu nominata la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visti i verbali dei lavori della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948:

1. Munari Teresina	punti	114 —	su 150
2. Cavallaro Maria	»	113,125	»
3. Trivellato Silvia	»	112,710	»
4. Vanzelli Andreina	»	109,915	»
5. Spadon Odilla	»	107,750	»
6. Lavezzo Argia	»	101,775	»
7. Zaninelli Ida	»	99,250	»
8. Soldà Aurora	»	98,375	»
9. Rosa Adele	»	97,330	»
10. Altafin Dorina Giovanna	»	97,125	»
11. Padoan Rosina	»	96,325	»
12. Butturi Maria	»	94,650	»
13. Scopel Francesca	»	94,625	»
14. Sitta Maria	»	93,450	»
15. Baretta Dosolina	»	90,950	»
16. Benatti Ermellina	»	90,685	»
17. Castellin Eleonora	»	88,550	»
18. Neri Celestina	»	88,150	»
19. Nicetto Maria	»	87,150	»
20. Fajetti Bianca	»	86,000	»
21. Antoni Fernanda	»	85,450	»
22. Onofri Augusta	»	85,150	»
23. Castaldini Gina	»	84,650	»
24. Bertazza Alves	»	82,835	»
25. Andreoli Catterina	»	82,770	»
26. De Mario Lucia	»	82,750	»
27. Cadore Adele	»	82,025	»
28. Valente Domenica	»	81,625	»
29. Rossini Teresa	»	81,400	»
30. Neri Ave	»	80,495	»
31. Nettani Antonietta	»	79,750	»
32. Caramore Romilda	»	79,600	»
33. Bonello Lina	»	79,450	»
34. Doni Anella	»	79,400	»
35. Masarà Antonietta	»	79,100	»
36. Limena Maria	»	76,410	»
37. Dorigo Maria	»	74,600	»
38. Bernecoli Mafalda	»	73,000	»
39. Zanotti Aledes	»	72,625	»
40. Magri Lolla	»	72,500	»
41. Ori Leonise	»	72,000	»
42. Bassi Amedea	»	71,500	»
43. Trombetta Annita	»	71,180	»
44. Pajaro Lidia	»	70,800	»
45. Antoni Albonea	punti	70,750	su 150
46. Ciacci Dina	»	70,495	»
47. Petrelli Delia	»	70,330	»
48. Marcomini Davi Licinia	»	70,025	»
49. Muraro Dosolina Valeria	»	69,875	»
50. Canetti Carmela	»	68,465	»
51. Cavenaghi Celestina	»	67,625	»
52. Cattani Pasquina Giovanna	»	67,540	»
53. Casari Norina	»	67,350	»
54. Campanelli Rina	»	67,156	»
55. Franchi Fernanda	»	67,000	»
56. Pollacci Maria	»	66,950	»
57. Lavezzo Ilde	»	66,330	»
58. Cappato Maria	»	66,100	»
59. Piccinini Teodora	»	66,075	»
60. Moretto Anna Elisa	»	65,000	»
61. Chiarion Rina	»	64,000	»
62. Piacentini Andreina	»	63,000	»
63. Rosselli Dea	»	62,500	»
64. Bernardinello Lidia	»	61,680	»
65. Malvarosa Rosaria	»	56,000	»
66. Silvestrini Liana	»	55,400	»
67. Bellea Gianna	»	54,830	»
68. Casumaro Graziella	»	54,751	»
69. Chiarion Albertina	»	54,600	»
70. Ferrari Regina	»	54,300	»
71. Marini Maria	»	54,000	»
72. Doati Grazia	»	53,250	»

Rovigo, addì 24 novembre 1950

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu provveduto ad approvare la graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;

Viste le preferenze espresse dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate candidate sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascuna segnate:

1) Munari Teresa: Rovigo (2° reparto);
2) Cavallaro Maria: senza sede;
3) Trivellato Silvia: Rosolina;
4) Vanzelli Andreina: Castelguglielmo;
5) Spadon Odilla: Pontecchio Polesine;
6) Lavezzo Argia: Ceneselli;
7) Zaninelli Ida: Ariano Polesine (2° reparto);
8) Soldà Aurora: senza sede;
9) Rosa Adele: Lorso (2° reparto);
10) Altafin Dorina: senza sede;
11) Padoan Rosina: Pincara;
12) Butturi Maria: Giacciano (2° reparto);
13) Scopel Francesca: Bagnolo Po (2° reparto);
14) Sitta Maria: Frassinelle;
15) Baretta Dosolina: Pettorazza.

Rovigo, addì 24 novembre 1950

Il prefetto: BRUNO

(5343)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.